



LATTIERO-CASEARIO

DOVE SIAMO E DOVE DOBBIAMO ANDARE

"L'avevamo previsto, detto e scritto già da molti mesi". L'analisi del Consorzio Tutela Grana Padano sulla difficile situazione del settore.

SERVIZIO A PAGINA 2



PATENTINO MACCHINE AGRICOLE

GLI AGRICOLTORI TORNANO SUI BANCHI DI SCUOLA

Chiunque utilizzi specifiche attrezzature nel settore agricolo dovrà avere specifica abilitazione. Prima scadenza: 22 marzo 2015.

SERVIZIO A PAGINA 2



GLI AGRICOLTORI NON PAGHERANNO PIÙ CANCELLATA LA TASSA SUI PASSI CARRAI

A seguito della richiesta dell'Unione Agricoltori, la Provincia di Brescia ha ufficializzato l'annullamento del canone per l'immissione sulle strade provinciali.

SERVIZIO A PAGINA 2

GIORNATA MONDIALE DELLA
DONNA RURALE

Le donne di Confagricoltura

Il 15 ottobre migliaia di agricoltrici hanno incrociato le braccia. Un segno simbolico, per richiedere attenzione. Questa è la risposta di Confagricoltura il giorno in cui si è celebrata la giornata mondiale della donna rurale, nata proprio per affermare l'importanza delle donne nel sistema produttivo alimentare nel mondo. Sebbene tutti condividano la necessità di una maggiore presenza femminile nell'economia, il ruolo delle donne nel lavoro continua ad essere sottovalutato. Sembra incredibile ma ancora oggi nei Paesi più sviluppati come l'Italia esistono ancora problemi di segregazione occupazionale basata sul sesso, di ostacoli nell'accesso alle risorse economiche e alla formazione, di discriminazioni politiche. Le donne in agricoltura rappresentano oltre un quarto della popolazione mondiale; a loro si deve in gran parte la crescita economica, sociale e culturale delle aree rurali. Secondo la FAO più di 100 milioni di persone potrebbe uscire dalla povertà se alle donne venissero offerte le stesse opportunità di accesso alle risorse produttive degli uomini. Per questo è essenziale che la presenza femminile nel mondo agricolo, ed economico in generale, diventi sempre più consistente, a partire proprio dall'Italia dove un'azienda su tre è condotta da una donna. Questo il senso delle braccia incrociate: serve pensare in maniera nuova, vedere le donne in modo diverso, istruite, intraprendenti, imprenditrici. Considerare le donne un'opportunità, oltre che una necessità per l'agricoltura e l'intera società.

CONVEGNO UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI, DARFO-BOARIO TERME

Le opportunità per l'agricoltura di montagna

Il futuro per l'agricoltura di montagna, le opportunità offerte dal territorio, i prodotti tipici e le sinergie tra cibo e turismo. E poi ancora, Psr e nuova Pac. Questi alcuni dei principali temi discussi lo scorso 9 ottobre durante la cena-convegno organizzata dall'Unione Agricoltori alle Terme di Darfo-Boario. L'originale evento dal titolo "Valle Camonica tra cibo e turismo" ha rappresentato un importante momento per approfondire temi della massima importanza per gli agricoltori di montagna tra cui gli scenari futuri del comparto e le linee strategiche su cui le imprese agricole devono puntare per accrescere la loro competitività, in un mercato sempre più globale ed internazionalizzato. Oltre ottanta le aziende che hanno partecipato all'iniziativa alla



Da sinistra: Pietro Tosana, Matteo Lasagna, Francesco Martinoni e Giancarlo Panteghini.

quale, oltre al Presidente Francesco Martinoni e al Presidente di Confagricoltura Lombardia, Matteo Lasagna, sono intervenuti Alessandro Putelli, fun-

zionario della Comunità Montana, Pietro Tosana, Vice Direttore Generale di UBI <Banca di Valle Camonica, Giancarlo Panteghini, Presidente di Cissva

ed Alberto Lugoboni della Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia.

CONTINUA A PAGINA 3

SPECIALE PAC 2014/2020

Il greening

Antonio Civini

Il pagamento greening è una vera novità della Pac, una nuova forma di aiuto che porterà importanti cambiamenti nella gestione di tante aziende agricole.



SERVIZIO A PAGINA 4

FOCUS AZIENDA

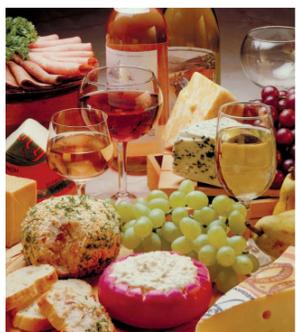
CASCINA LE PRESEGLIE

AGRICOLTURA E DONNA, UNA NUOVA IDEA DI CRESCITA



SERVIZIO A PAGINA 5

GAMBA TESA - IL PUNTO DI VISTA DELL'AGRICOLTORE



AGROALIMENTARE IN CRESCITA, AGRICOLTURA IN CADUTA LIBERA

Enzo Ferrazzoli

Qualcuno racconta in convegni o pubbliche assemblee che l'agricoltura ha retto alla crisi, che le imprese agricole complessivamente hanno accusato meno delle aziende del commercio, artigianato e industria. È necessario su questo tema fare un po' di chiarezza poiché i dati che

normalmente vengono evidenziati riguardano in particolare l'agroalimentare italiano di cui l'agricoltura è solo una componente. È corretto affermare che l'export dell'agroalimentare evidenzia buone performance, con un trend di crescita del +4-7% ed un valore tra i 25 e i 30 miliardi di euro (ed una rappresentatività

in termini di PIL pari al 9%) ma è opportuno sottolineare che a tale crescita contribuiscono in modo significativo prodotti trasformati che derivano da produzioni primarie non coltivate in Italia, come caffè, cacao per l'industria dolciaria e zucchero di canna.

CONTINUA A PAGINA 3

CLAAS Agricoltura



Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: claasagricoltura@claas.com

Sito: agricoltura.claas-partner.it



Primo piano

VITTORIA UNIONE AGRICOLTORI CANCELLATA LA TASSA SUI PASSI CARRAI

Come abbiamo sostenuto con forza battendo in prima linea per richiedere l'annullamento della tassa sui passi carrai, le imprese agricole bresciane da quest'anno non dovranno più corrispondere alcun canone per l'immissione alle strade provinciali delle "attività che producono reddito". Questo, in sintesi, il contenuto della

lettera recapitata nei giorni scorsi alle aziende dall'Assessore ai Lavori Pubblici della Provincia di Brescia, Maria Teresa Vivaldini, nella quale si conferma "l'azzeramento del canone, fatto salvo il regolare possesso dell'autorizzazione previsto dall'articolo 22 del Codice della Strada". La tassa a carico degli agricoltori, introdotta nel 1992 con l'approvazione del nuovo Codice della Strada, consisteva nel pagamento di un importo annuo che, definito in ragione della tipologia delle attività, in alcuni casi poteva assumere importi particolarmente incisivi per le imprese

agricole. "Una tassa profondamente ingiusta e senza senso - ha affermato il Presidente Francesco Martinoni - soprattutto considerando le specificità del nostro territorio, con molte imprese agricole per lo più delocalizzate rispetto agli ingressi sulle strade pubbliche, e l'impegno degli agricoltori nel mantenere in buono stato tali accessi, a beneficio di tutti. Auspicio per il futuro sempre maggiori sinergie tra le Amministrazioni e la nostra Organizzazione in qualità di rappresentante delle esigenze vere del tessuto produttivo agricolo bresciano".

LATTIERO-CASEARIO, PARLA IL CONSORZIO TUTELA GRANA PADANO

Dove siamo e dove dobbiamo andare

"L'avevamo previsto, detto e scritto già da molti mesi, anche quando un anno fa il prezzo del latte spot era molto alto e poteva lasciare presagire, sbagliando, tempi rosei e duraturi. E cioè da molto tempo sostenevamo che due fattori sarebbero intervenuti a modificare quella situazione molto favorevole: il primo derivante dall'incremento produttivo di latte in area extra UE; il secondo dall'abbandono delle quote latte che avrebbe indotto maggiori produzioni in area UE con la conseguente riduzione del differenziale storico del latte pagato alla stalla italiana con quello delle stalle francesi e tedesche. Si badi bene comunque che si tratterà di una riduzione e non di un azzeramento dello storico differenziale a favore delle stalle italiane. Ciò fondamentalmente per il costo di trasporto del latte dal nord Europa all'Italia e soprattutto per la presenza delle DOP e di conseguenza del latte che, per legge, deve essere italiano. Questi due aspetti garantiranno maggior remuneratività al latte italiano rispetto a quello d'oltralpe ma il differenziale medio del 25-30% si attesterà su un 15% circa. E quindi sarà il latte tedesco e francese, pagato

alla stalla, che nel medio periodo determinerà il prezzo del latte alle stalle italiane. E siccome gli incrementi produttivi del post-quote latte non lasciano presagire valori e prezzi in aumento è consigliabile prepararsi alla massima ottimizzazione dei costi di produzione. Per cui ai produttori italiani non verrà mai chiesto di produrre ai costi tedeschi o francesi (mission impossibile) ma di guardare con attenzione crescente le necessità di miglioramento delle performances delle proprie stalle. Abituati come si è sempre stati a valutarle prevalentemente come produttività quantitativa ci si dovrà orientare a guardare con maggiore puntiglio ai costi di produzione del litro latte. Non sempre, infatti, la resa spinta coincide con il maggior risultato economico perché occorrerà che l'imprenditore zootecnico monitori e analizzi una per una tutte le voci che concorrono a costruire il costo di produzione del latte. Occorre grande curiosità e voglia di confronto tra gli imprenditori per potersi tutti avvicinare il più possibile alla migliore condizione in essere. Questo confronto dovrà avvenire direttamente tra allevatori e in rete utilizzando strumenti

d'informazione che in parte ci sono e in parte dovranno essere implementati. Stesso principio e bisogno ovviamente vale anche per le imprese di trasformazione che devono fare dell'eccellenza qualitativa il carattere distintivo dai prodotti generici d'oltralpe e della necessità di crescenti sinergie strategiche tra i gestori delle imprese casearie quale strumento fondamentale e inevitabile per stare su un mercato sempre più concorrenziale. V'è da dire che in questo senso molto è stato fatto ma gli spazi di miglioramento e ottimizzazione sono ancora significativi, per cui incoraggianti. Il Consorzio sta terminando, al proposito, un importante lavoro scientifico denominato "FILIGRANA" che riguarda un monitoraggio finalizzato al miglioramento qualitativo sull'intera filiera Grana Padano che evidenzia anche significative aree di miglioramento sia operativo che qualitativo in caseificio. All'interno di tale progetto di ricerca, ad esempio, c'è un capitolo dedicato al miglioramento della gestione della razione alimentare. Bene, da questa parte della ricerca, attraverso un sistema denominato "precision FEEDING" è emerso che una più attenta gestione della

razione alimentare giornaliera produce minori costi, migliore sanità animale e quindi migliori risultati economici che la Commissione Scientifica ha ufficialmente valutato in un range che va da un minimo di 1,8 Centesimi fino ad un massimo di 6 Centesimi litro latte. È evidente quanto possa essere utile, nella nuova fase del sistema post quote latte, questo o altri strumenti o iniziative analoghe finalizzate a migliorare in senso globale

e non solo unilaterale (produco di più) le performances delle stalle e dei caseifici per renderli più competitivi e più aderenti alle nuove esigenze che si sono già affacciate. Esigenze che, se non affrontate con adeguata determinazione e attenzione, potrebbero generare grandi difficoltà alla zootecnia da latte e di conseguenza all'intero settore lattiero caseario italiano soprattutto quello che utilizza o ha deciso di utilizzare solo o pre-

valentemente latte italiano. La curiosità, la conoscenza e il confronto sono gli strumenti più validi che ci consentiranno di migliorare per affrontare il libero mercato con più serenità e convinzione del risultato. Forti dei nostri vantaggi ma consapevoli delle nostre debolezze. Solo così il miglioramento sarà sicuro e garantirà il futuro alla zootecnia da latte italiana e alle imprese casearie vocate all'utilizzo del latte italiano".



PATENTINO MACCHINE AGRICOLE

Si torna sui banchi di scuola

Secondo l'Accordo Stato Regioni del 22 febbraio 2012, Schiunque utilizzi specifiche attrezzature nel settore agricolo (quali trattori agricoli, carrelli semoventi a braccio telescopico e di tipo industriale, piattaforme elevabili, ecc.) deve avere specifica abilitazione. In particolare, l'Accordo prevede che tutti i lavoratori debbano sostenere i corsi abilitativi entro il **12 MARZO 2015**; per gli operatori del settore agricolo che all'entrata in vigore dell'Accordo erano "in possesso di **esperienza documentata almeno pari a 2 anni**", il termine per lo svolgimento del corso di aggiornamento slitta di altri due anni, al **12 MARZO 2017**.

Il Decreto "del fare" del giugno 2013, convertito in Legge nell'agosto 2013, ha introdotto alcune novità sotto il

profilo delle tempistiche, sulla base della classificazione del mezzo, riportata dal libretto di circolazione o dal certificato di conformità.

► **Attrezzature classificate come macchine agricole** (quindi trattori agricoli e forestali e carrelli a braccio telescopico se omologati come macchine agricole) - abilitazione entro il **22 MARZO 2015**. Attenzione: il termine è valido anche per gli operatori assunti dopo il 12 marzo 2013; per i lavoratori con esperienza biennale documentata alla data del 12 marzo 2013 rimane valido il termine del 12 marzo 2017.

► **Altre attrezzature non agricole** (es. carrelli industriali) - rimane in vigore quanto stabilito dall'Accordo del 2012 e quindi, i lavoratori assunti dopo il 12 marzo

2013 devono ottenere l'abilitazione all'utilizzo dell'attrezzatura prima di essere assegnati alla mansione, i lavoratori incaricati all'utilizzo dell'attrezzatura prima del 12 marzo 2013 ma privi dell'esperienza biennale documentata devono frequentare il corso di formazione completo entro il 12 marzo 2015 (12 marzo 2017 se il lavoratore alla data del 12 marzo 2013 possedeva già esperienza biennale documentata).

In base alla legge, l'obbligo del "patentino" riguarda chiunque utilizzi professionalmente le attrezzature in questione. Pertanto, oltre al personale dipendente, l'obbligo riguarda anche gli imprenditori agricoli e i componenti delle imprese familiari e delle società semplici.

Nel nuovo Decreto sono stati introdotti il concetto di **Abilitazione** e **Aggiornamento**. L'Abilitazione, si ottiene dopo aver superato il test di valutazione effettuato nell'ambito di un corso specifico tenuto da soggetti abilitati. L'abilitazione deve essere rinnovata entro 5 anni dalla data del rilascio dell'attestato, mediante l'aggiornamento e, quindi, la partecipazione a un corso della durata minima di 4 ore. Nel caso in cui si siano già sostenuti corsi relativi all'utilizzo delle macchine, verranno ritenuti validi se di durata almeno pari a quella prevista dall'Accordo e con verifica finale. Diversamente, l'autorizzazione potrà essere completata validamente con il solo modulo di aggiornamento e relativa verifica finale, da sostenere entro il 12 marzo 2015.



L'Agricoltore Bresciano
QUINDICINALE DI INFORMAZIONE
DELL'UNIONE AGRICOLTORI DI BRESCIA
Direttore Responsabile
FRANCESCO MARTINONI
Autorizzazione del Tribunale di Brescia
n. 75 del 16 maggio 1953
Concessionaria di Pubblicità:
EMMEDIGI PUBBLICITÀ SAS
tel. 030.6186578 e fax 030.2053376
www.emmedigi.it / e.mail: info@emmedigi.it
€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE X 45 ALTEZZA

L'UNIONE AGRICOLTORI È SU
facebook
Visita la nostra
pagina e clicca su
MI PIACE

IMPORTANTE CONTROLLO INDIRIZZO PEC

Si ricorda a tutti coloro che sono in possesso di un indirizzo PEC che è necessario controllare frequentemente la propria casella di posta certificata.

F.lli Strada e figli e C s.n.c.
Trivellazione pozzi idrici di tutti i diametri.
Estrazione, installazione, forniture pompe sommerse.
Manutenzione e pulizia pozzi.
info@trivellazioni-pozzi.it // www.trivellazioni-pozzi.it
Tel / fax 030.9747101 - Cell. 348.3053185 - 348 3518182

Primo piano



CONVEGNO UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI

Le opportunità per l'agricoltura di montagna

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

“La Valle Camonica – ha affermato Martinoni – rappresenta un territorio straordinario, caratterizzato da una eccezionale ricchezza ed unicità che la rendono meta d'interesse turistico, anche internazionale. Oltre alle incisioni rupestri, ci sono le montagne, le terme, oltre che numerose fiere e manifestazioni espressione di una comunità coesa e dinamica. La Valle Camonica – ha continuato il Presidente – con i suoi prodotti tipici, tra cui i formaggi (Casolet, Rosa Camuna, Fatuli e Silter) il miele, la frutticoltura e, più di recente, anche il vino, è anche, e soprattutto, agricoltura”. Un settore, quello agricolo, che contrariamente a quanto accaduto all'industria, in Valle Camonica è riuscito a consolidarsi nel tempo raggiungendo risultati importanti “che possono rafforzarsi sviluppando sinergie con il turismo perché mandare i propri prodotti in tutto il mondo è importante ma ancor più importante è quando il mondo arriva proprio laddove nascono i prodotti e dove si trovano produzioni e tipicità uniche. Credo fortemente – ha concluso il Presidente – che in questo vi sia il futuro ed il successo dell'agricoltura di montagna”. La serata è stata quindi l'occasione per snocciolare questioni importanti riprendendo, da diversi punti di vista, il binomio turismo/agricoltura e quindi turismo/prodotti tipici quale leva fondamentale per



Le imprese agricole camune devono fare unione attorno alla loro identità territoriale perché con la tipicità dei loro prodotti e la qualità delle materie prime, possono trarre vantaggi enormi dal turismo.

La Valle Camonica è una 'calamita turistica' naturale dall'enorme potenziale. Su questo va giocata la grande partita per il futuro economico di questa terra, una terra prima di tutto agricola.

vincere le sfide di mercati sempre più competitivi, sempre più aggressivi. Il tutto accompagnato da una cena di gala preparata da Vittorio Fusari, grande chef di fama internazionale, che ha reso onore alla straordinaria qualità e bontà dei prodotti camuni.

P. C.



GAMBA TESA - IL PUNTO DI VISTA DELL'AGRICOLTORE

AGROALIMENTARE IN CRESCITA, AGRICOLTURA IN CADUTA LIBERA

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Quindi, bene l'agroalimentare ma scendendo con l'analisi scopriamo che la situazione del settore primario non è così rosea ed è difficile individuare una produzione agricola – coltivazione o allevamento – soddisfacente sotto il profilo della redditività. Gli ultimi rapporti Ismea, per esempio, evidenziano una crisi profonda

nel settore della carne bovina, nel comparto avicolo, e nei suini, sia destinati al fresco che alla produzione delle Dop. Stessa situazione per il latte, con un prezzo riconosciuto agli agricoltori in caduta libera, per le colture florovivastiche e le commodity agricole (mais, soia, frumento, ecc.). Esaminando i dati viene

da chiedersi: chi ha guadagnato? Chi ha mantenuto una redditività minimamente soddisfacente? Gli agricoltori, le industrie di trasformazione o la GDO? Sicuramente non gli agricoltori che in molti casi hanno dovuto ridimensionare le produzioni, cercare di diversificare oppure persino decidere di chiudere definitivamente le

loro aziende. I dati devono essere sempre approfonditi ed interpretati correttamente, per rigore scientifico ma anche e soprattutto per evitare, come spesso avviene, che il Governo di turno vada a prendere soldi dove ritiene ci siano (riducendo le agevolazioni sul gasolio, aumentando l'Iva sui prodotti agricoli, e così

via). Insomma, il tema dell'agroalimentare è complesso. Di certo il comparto nazionale avrà prospettive se anche i produttori di beni primari riceveranno una fetta di reddito; altrimenti, ci troveremo a parlare di made in Italy senza che la materia prima lo sia, tutto a discapito del consumatore finale.



STUDIO DENTISTICO
dott. MERIGO CARLO
Centro di odontoiatria
e implantologia dentale



CONVENZIONATO con
Unione Provinciale Agricoltori di Brescia

PARTICOLARI SCONTI PER I SOCI UPA (e loro Familiari)

Alfianello: 030/9305743 • Pontevico: 030/9930311 • Brescia: 030/300766

APERTI anche SABATO mattina e Mercoledì fino alle 22 su appuntamento

Primo piano



SPECIALE PAC 2014/2020

Il greening

Antonio Civini

Il pagamento *greening* (o ecologico) è una vera novità della Pac, che rientra nel cosiddetto "processo di inverdimento" del sostegno all'agricoltura: una nuova forma di aiuto che porterà importanti cambiamenti nel comportamento di tante aziende agricole e che gli agricoltori dovranno imparare a conoscere fin da subito, dovendola adottare a partire dal 1° gennaio 2015, primo anno di applicazione del nuovo sistema di pagamenti diretti. Il *greening* è la seconda componente in ordine di importanza dopo il pagamento di base (di cui rappresenta circa il 53%); identifica il 30% delle risorse finanziarie complessive, uguale per tutti gli Stati Membri, e verrà riconosciuto anche alle aziende esonerate dall'impegno specifico.

GLI IMPEGNI DEL GREENING

Entrano di diritto al pagamento *greening* solamente gli agricoltori che percepiscono il pagamento di base; quindi se non si possiedono i titoli del pagamento di base non si può accedere al greening. Coloro che ne hanno diritto devono rispettare, congiuntamente sugli ettari ammissibili, tre regole fondamentali:

- 1) diversificazione delle colture;
- 2) mantenimento dei prati permanenti;
- 3) presenza di aree di interesse ecologico.

1) Diversificazione delle colture

Il primo impegno si applica solamente ai seminativi; le colture permanenti (frutteti, oliveti, vigneti, pascoli e prati permanenti) sono esentate. La diversificazione delle colture prevede la presenza di:

- ▶ almeno 2 colture la cui superficie a seminativo è compresa tra 10 e 30 ettari e nessuna coltura copra più del 75% della superficie a seminativo;
- ▶ almeno 3 colture la cui superficie a seminativo è superiore a 30 ettari, con la coltura principale che copre al massimo il 75% della superficie a seminativo e le due colture principali al massimo il 95%.

In sintesi, fino a 10 ettari a seminativo, l'agricoltore non ettari obblighi di diversificazione. Restano escluse dall'impegno le aziende le cui superfici sono interamente investite a colture sommerse per una parte significativa dell'anno (riso) e le imprese con superfici a foraggio/prati e pascoli permanenti, per

oltre il 75%, purché i seminativi non coperti da questi usi non superino i 30 ettari.

ATTENZIONE: una coltura è considerata diversa se appartiene a un genere diverso per cui il grano duro e quello tenero rappresentano un'unica coltura (genere *Triticum*) mentre il grano (genere *Triticum*) e l'orzo (genere *Hordeum*) sono diversi. Anche la terra lasciata a riposo o inerbita o dedicata ad altre piante erbacee per la produzione di foraggio è paragonabile ad una coltura differente.

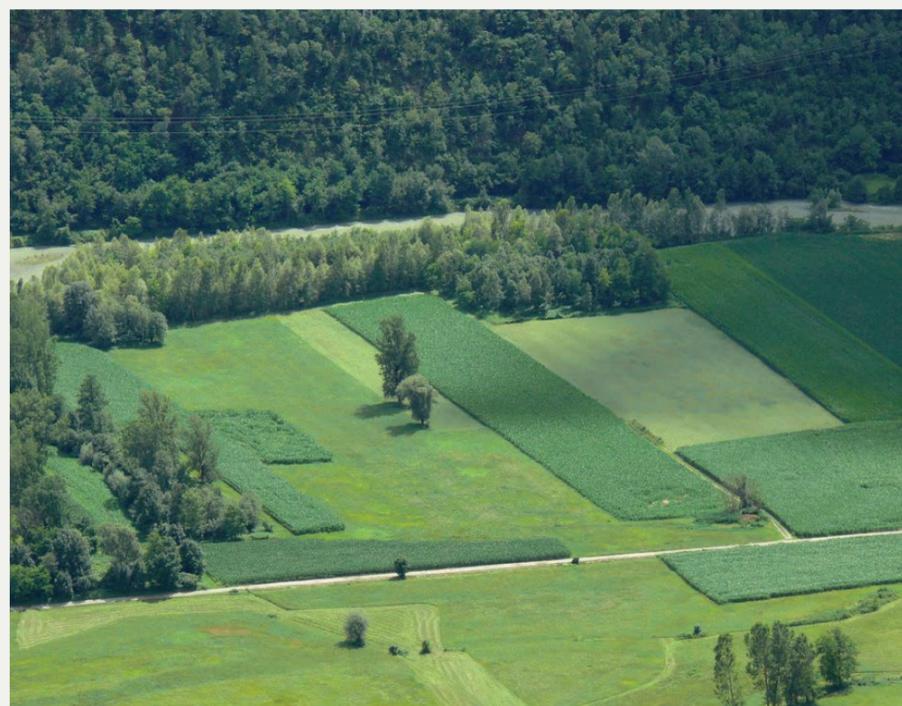
2) Mantenimento dei pascoli e prati permanenti

Gli Stati membri individuano i pascoli e i prati permanenti ecologicamente sensibili, si cui è vietato fare conversione e arare. La proporzione delle superfici a pascolo e prato permanente, in relazione alla superficie agricola totale, non può scendere oltre il 5%. Per questo, ogni richiesta di conversione entro il 5% e solo per le aree non considerate ecologicamente sensibili, deve essere autorizzata da Agea.

3) Presenza di aree di interesse ecologico

Le aree di interesse ecologico (EFA) sono obbligatorie solo per le aziende con più di 15 ettari a seminativo. Devono rappresentare almeno il 5% della superficie a seminativo, aumentabile al 7% nel 2018, dopo la valutazione dell'impatto da parte della Commissione Ue nel 2017.

I vincoli delle aree di interesse ecologico si applicano solo alle superfici a seminativo; non si applicano alle colture permanenti (vigneti, oliveti, frutteti, ecc.) e ai prati e pascoli permanenti. Sono escluse dall'obbligo le aziende le cui superfici sono interamente investite a colture sommerse per una parte significativa dell'anno (riso) e le aziende con superfici a foraggio o maggese o prati e pascoli permanenti, per oltre il 75%, purché i seminativi non coperti da questi usi non superino i 30 ettari. Gli Stati decidono cosa considerare area di interesse ecologico: terreni a riposo, terrazze, elementi caratteristici del paesaggio, fasce tampone, superfici agro-forestali, aree a bosco ceduo a rotazione rapida e aree con colture azoto-fissatrici (come erba medica, soia e pisello). Le destinazioni sono assoggettate comunque a fattori di ponderazione e conversione che ne determinano la loro percentuale rispetto al 5% di EFA obbligatorio (Tabella 3).



EQUIVALENZA D'INVERDIMENTO

Rientrano in questa tipologia gli agricoltori biologici e i regimi agroambientali che adottano misure equivalenti o munite di certificazioni ambientali, ma solo per le unità delle aziende condotte con il metodo biologico o agroambientale. Per evitare il "doppio finanziamento" di queste misure, ovvero che lo stesso impegno sia pagato sia dal greening che dal Psr, i Piani di Sviluppo Rurale non potranno remunerare gli impegni del greening.

LE SANZIONI PER IL MANCATO RISPETTO

Il mancato rispetto del greening per gli anni 2015 e 2016 comporterà la riduzione o il mancato pagamento del solo pagamen-

to ecologico: in base alla gravità e portata si arriverà anche all'abbattimento del 100%. Dal 2017, in aggiunta alla riduzione e/o abbattimento del premio ecologico, verrà anche applicata una sanzione al pagamento di base, pari al 20% nel 2017 e al 25% nel 2018.

ATTENZIONE: Il decreto finale attuativo della PAC non è ancora stato emanato. Le informazioni di questo articolo si basano sui testi normativi attualmente in vigore e potranno subire modifiche. Per ogni ulteriore dettaglio e essere tempestivamente aggiornati sull'evoluzione delle norme, vi preghiamo di restare in contatto con gli uffici tecnici sia della sede che degli uffici zona.

TABELLA 3 - FATTORI DI CONVERSIONE E DI PONDERAZIONE

ELEMENTI CARATTERISTICI	Fattore di conversione (m/albero/m2)	Fattore di ponderazione	Area di interesse ecologico (con entrambi i fattori)
Terreni lasciati a riposo (per m2)	n.p.	1	1 m2
Terrazze (per metro lineare)	2	1	2 m2
Siepi/fasce alberate (per metro lineare)	5	2	10 m2
Alberi isolati (per albero con chioma min. 4 m)	20	1,5	30 m2
Alberi in filari (per ml chioma min.4ml. distanza max 5 ml)	5	2	10 m2
Gruppi di alberi/boschetti nel campo (per m2 max 3000 m2)	n.p.	1,5	1,5 m2
Bordi dei campi (per metro lineare 1-20 m2)	6	1,5	9 m2
Stagni (per m2 max 1000)	n.p.	1,5	1,5 m2
Fossati (per metro lineare larg. max 6 m)	3	2	6 m2
Muretti di pietra tradizionali (per metro lineare)	1	1	1 m2
Altri elementi caratteristici non elencati sopra, ma protetti dalla BCAA 7, dal CGO 2 o CGO 3 (per m2)	n.p.	1	1 m2
Fasce tampone (per metro lineare 1-10 m2)	6	1,5	9 m2
Ettari agroforestali (per m2)	n.p.	1	1 m2
FASCE DI ETTARI AMMISSIBILI LUNGO I BORDI FORESTALI (PER ML DA 1 A 10)			
Senza produzione	6	1,5	9 m2
Con produzione	6	0,3	1,8 m2
Superf. con bosco ceduo a rotazione rapida (per m2)	n.p.	0,3	0,3 m2
Superfici oggetto di imboscamento ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 2, lettera b), punto ii) (per m2)	n.p.	1	1 m2
Superfici con colture azotofissatrici (per m2)	n.p.	0,7	0,7 m2



Soci



"Focus Azienda"
Segnalaci la tua azienda facendo conoscere le realtà agricole del territorio, condividendo esempi e saperi ed accrescendo lo scambio delle informazioni
030.2436259
comunicazione@upagri.bs.it

FOCUS AZIENDA - UN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DELLE NOSTRE REALTÀ AGRICOLE

CASCINA LE PRESEGLIE

AGRICOLTURA E DONNA, UNA NUOVA IDEA DI CRESCITA

Giovane, intelligente, determinata, acuta. E ancora, dinamica, intraprendente, visionaria eppure estremamente concreta. Si chiama Cristina Bordignon e nel panorama agricolo femminile rappresenta una figura estremamente significativa, che merita d'essere raccontata e valorizzata. La incontriamo direttamente nella sua "Cascina Le Preseglie", splendido agriturismo "naturista" immerso nel verde dei vigneti del Lugana, con moderni appartamenti sulla corte del casale ristrutturato, spa e scuola yoga. Oltre a condurre l'agriturismo e gestire l'annessa cantina dove si producono cinque tipologie di vino di qualità superiore (Lugana Doc, S.Martino della Battaglia Doc, Garda Merlot Doc, Passito IGT e Metodo Classico), Cristina Bordignon ricopre importanti ruoli istituzionali tra cui quello di membro del Consiglio di Agrituristi Lombardia e del Consiglio Regionale di Confagricoltura Donna e, soprattutto, la carica di Presidente del Comitato Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio di Brescia. Cristina è però in



Cristina Bordignon

primis un'impreditrice fortemente appassionata ed ispirata, tornata nei luoghi dove è cresciuta e dove un tempo suo nonno coltivava la terra, dopo molti anni

di lavoro all'estero: "nel 2004 - racconta - abbiamo ristrutturato questo antico casale del 1700 con l'obiettivo di realizzare un agriturismo ad indirizzo 'igienico-sanitario', come venivano definiti un tempo. Volevo creare una struttura che potesse diventare contenitore di progetti innovativi nel campo della salute a 360 gradi, fisica, psichica ed emozionale. Questo perché ho sempre creduto che il benessere fosse un tema profondamente connesso all'agricoltura in quanto il primo fattore, ma non il solo, alla base della salute è proprio rappresentato dalla qualità di quel mangiamo, e beviamo". L'agriturismo oggi è definito anche "Fattoria del benessere": oltre ad un Termarium con bagno turco e vitarium per aromaterapia, cromoterapia e musicoterapia, alle Preseglie si praticano numerosi trattamenti tra cui Shatsu, omeopatia, osteopatia ed Ayurveda. La cura ed il rispetto per la salute, e quindi di conseguenza l'attenzione per l'ambiente, sono una vera filosofia e Cristina li ha adottati come principio guida anche nella gestione dei 18 ettari di vigneto, da cui si producono vini di eccezionale qualità, e della nuovissima cantina "articolata su due livelli per permettere al mosto di scendere a caduta naturale nelle vasche sottostanti l'area destinata alla pressa". Ed è proprio per migliorare il benessere generale del consumatore che in azienda si è sviluppato un innovativo processo di vinificazione che, grazie al lavaggio e alla sanificazione delle uve, elimina completamente l'utilizzo della chimica: "Era il mio obiettivo di sempre, quello di produrre un vino di valore nel massimo rispetto della materia prima", racconta Cristina con sod-

disfazione mostrandoci il suo 'Ishvara', uno speciale Lugana Metodo Classico, perfetto a tutto pasto, prodotto sano oltre che di eccezionale qualità. "Con la sanificazione delle uve - continua - eliminiamo tutti gli inquinamenti atmosferici e quelli derivanti dai trattamenti agronomici alla



vite o ai chicchi di uva che naturalmente con la pigiatura tradizionale vanno a modificare negativamente il mosto e successivamente il vino". Ed in effetti con il lavaggio si è in grado di asportare terra, polvere, insetti e, soprattutto, residui di rame e zolfo, utilizzati in campagna contro peronospora e oidio. Il suo metodo ha già ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui nel 2011 il prestigioso "Innovation Price for Women Farmers" conferitole dal Copa-Cogeca a Bruxelles. Ma per Cristina rappresenta "solo una tappa di un percorso senza fine, verso la promozione di uno stato di 'ben-essere' globale della persona".

P. C.



che soddisfisi un consumatore sempre sensibile al salutismo. I principi del benessere, focus dell'azienda, hanno così spazio anche in cantina.

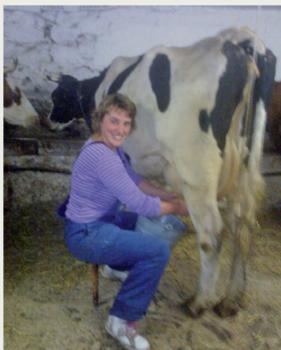
Le Preseglie, con la vendemmia 2010, ha inserito nel processo di vinificazione un passaggio innovativo: il lavaggio delle uve prima della pressatura. Una pratica sulla quale si è deciso di investire dotandosi di una particolare attrezzatura denominata "Grape Cleaning Unit CLU". Il principio è semplice: l'uva, raccolta a mano, viene sanificata e mandata in pressa. L'obiettivo è la ricerca di un prodotto sano e genuino



CAMPIONATO MONDIALE DI MUNGITURA A MANO

È Bresciana la regina dei mungitori

Si chiama Caratti Sofia, ha 45 anni e gestisce con il marito, Oscar Maffeis, un'azienda zootecnica nel comune di Berzo Demo. E da poco si è anche aggiudicata il titolo di migliore mungitrice donna nel Campionato Mondiale di Mungitura a Mano. La manifestazione, che si è svolta a settembre Lenno (Val Brembana), ha visto la partecipazione di ben quarantatre allevatori, tutti in gara per mungere la maggiore quantità di latte nei due minuti previsti dal regolamento. La signora Sofia, con un totale di quasi sei litri di latte munti, ha dato prova di grande velocità e maestria, posizionandosi anche al nono posto della classifica generale, ben prima di molti suoi "colleghi" uomini.



PREMIO MINELLI - FEDELTÀ ALLA MONTAGNA 2014

Felice Bonali è l'allevatore simbolo della Valle Camonica

AMommo, in Valle Camonica, lo scorso 6 ottobre si è svolta la "serata dell'allevatore", un appuntamento ormai consolidato per la zona nel corso del quale viene assegnato il premio Fedeltà alla Montagna - Memorial Giovanni Minelli. Quest'anno il riconoscimento è andato a Felice Bonali, tenace agricoltore ottantacinquenne che tutt'oggi conduce a Piazze un'azienda con circa 30 vacche da latte. Il signor Felice, si legge nel comunicato degli organizzatori, ha ricevuto il premio per "il suo essere da sempre brunista convinto; riservato per natura, pur non avendo mai partecipato ad eventi ufficiali, è comunque conosciuto da tutto il mondo agricolo della Vallecamonica". Il Signor Felice e la sua fede incrollabile nella utilità di questo difficile lavoro rappresentano al meglio quella tradizione "montanara" che è l'essenza del premio. L'auspicio con questo riconoscimento è che il suo possa essere un esempio seguito da molti.



S.O.S. PULIVAPOR

Siamo presenti il venerdì al mercato di MONTICHIARI

ASSISTENZA CON OFFICINA MOBILE SU TUTTE LE MARCHE E MODELLI

entro 24h dalla chiamata

RICAMBI NOLEGGIO ACCESSORI

Tel.

377.2315992

Pompe a cardano per allevamenti, pulivapor ad acqua calda e fredda

L'utile e il futile

SETTORE VITIVINICOLO

GIAPPONE A GONFIE E VELE

Il Ministero delle Finanze giapponese ha reso noti i risultati di un'indagine sull'importazione di bevande alcoliche, relativa al periodo gennaio - giugno 2014. La quantità totale importata ha registrato un aumento del 4,8% rispetto all'anno precedente ed

il corrispondente valore è aumentato del 17,5%, ugualmente con riferimento allo stesso periodo dell'anno precedente. Come tipologia, sono aumentati soprattutto la birra ed i vini, sia frizzanti che fermi. Per i vini importati, in volume, i principali fornitori, con le relative quote di mercato (variazione rispetto all'anno precedente), sono: Cile (120,4%), Italia (102,2%), Francia (99,6%), Spagna (98,6%) e Stati Uniti (92,4%).
(Fonte ICE Agenzia)



AGRICURIOSITÀ - LA NUOVA RUBRICA LEGGERA DELL'AGRICOLTURE BRESCIANO

► Pascolo di pecore in città



Nel 2008, l'Amministrazione Comunale di Torino, per risparmiare il denaro necessario a far tagliare l'erba nei prati del Parco dei Meisino, ha concesso ad un allevatore di lasciarvi pascolare gratis per due mesi il suo gregge composto da circa 700 pecore. Gli animali, scortati dalla Polizia Municipale, hanno raggiunto il "posto di lavoro" loro assegnato e portato a termine con maestria la tosatura.

► Pesce gatto gigante



A Mantova, nel 2010, è stato catturato un pesce gatto davvero gigante. Era lungo ben due metri e mezzo e pesava oltre 112 chili. Il pesce gatto ritrovato ha così raggiunto un guinness da primati classificandosi come il pesce più grosso d'acqua dolce mai pescato in Europa.

► La cucina "Slow" nello spazio



Nello spazio il cibo deve essere piacevole, garantire la massima efficienza fisica e rispondere a rigidissimi standard igienici. Basta però con polveri, pillole e chimica: anche gli astronauti richiedono materie prime di qualità, prodotti stagionali, alimenti della tradizione italiana e mediterranea, che permettano di contrastare, con i loro contenuti nutrizionali, i cambiamenti fisiologici indotti dalla lunga permanenza nello spazio. Ed è con questi cibi che la prima astronauta italiana Samantha

Cristoforetti realizzerà il "cooking on orbit", preparando pasti di qualità utilizzando quanto disponibile nella cambusa, e raccontandolo. Questo l'obiettivo di "Avamposto 42", il website lanciato dall'astronauta dell'Agenzia Spaziale Europea che volerà (prima donna a farlo) sulla Stazione Spaziale Internazionale (Iss). La missione di lunga durata (sei mesi), chiamata "Futura", decollerà il 23 novembre dal Kazakistan, e la Cristoforetti condurrà vari esperimenti scientifici, anche sul cibo.

► Anguria per giganti



Siamo nello stato del Tennessee, negli Usa, dove vivono Janet e Chris Kent, due coltivatori col pallino dei primati. Era da tempo che tentavano di dare al mondo un'anguria da record e nel 2010 ci sono riusciti, con un gigante di 132 chilogrammi, superando così il record precedente detenuto da un agricoltore dell'Arkansas, il cui il cocomero pesava "solo" 121 chili e 500 grammi.

Per la coppia però non c'è il lieto fine. Nonostante la fatica fatta, già un anno dopo ha dovuto lasciare il podio a favore di un'azienda nostrana del novellarese, di Gabriele e Sauro Bartoli, che ha presentato un frutto di ben 7 chili più pesante, precisamente del peso di 139 chili e 600 grammi.

AgriCuriosità è lo spazio del giornale dedicato alle notizie curiose, divertenti e particolari del nostro settore. Una rubrica per sorridere, alla quale ciascuno può contribuire con fatti strani e originali. comunicazione@upagri.bs.it

AGRITURIST FA IL BILANCIO DELL'ESTATE

Nonostante la crisi ed il clima, l'agriturismo continua a tirare

"L'agricoltura fa bene al turismo. Questo il messaggio che accompagna il bilancio dell'estate 2014 degli agriturismi italiani". Lo ha sostenuto Cosimo Melacca, Presidente di Agriturist, evidenziando come le presenze turistiche nelle campagne italiane, nonostante la crisi e l'estate anomala, abbiano sostanzialmente tenuto. La domanda, infatti, è stata complessivamente stabile, con una crescita - su tutto il territorio nazionale - di quella estera tra l'8 e il 10% e un lieve calo (del 3-5%) di quella interna. Il quadro nazionale è coerente con i dati anche degli agriturismi bresciani "che complessivamente - ha dichiarato anche il Presidente di Agriturist Lombardia Gianluigi Vimercati - hanno chiuso la stagione positivamente. Bene soprattutto le strutture delle zone turistiche che hanno beneficiato dell'aumento degli stranieri e che, soprattutto, sono riuscite a 'caratterizzare' le loro offerte con proposte distinte e di qualità, veicolate con i moderni mezzi di comunicazione. Del resto - ha concluso Vimercati - è ormai un dato di fatto che i turisti non vengano nei nostri agriturismi solo per conoscere il mondo rurale ma desiderano vivere un'esperienza al 100%, di qualità e che li lasci sorpresi".

POLLO IN TAVOLA

Il grande alleato delle mamme

Il pollo, oltre ad essere la carne più consumata al mondo e la preferita dagli italiani, al secondo posto dopo la pasta al sugo. Secondo una ricerca Doxa/Unaitalia infatti, presentata lo scorso 27 settembre a Milano in occasione della manifestazione "Pollo in tavola, un gioco da ragazzi", quasi la totalità degli intervistati ha dichiarato di cucinarlo almeno una volta alla settimana, perché leggero, versatile e facile da preparare. Tutti d'accordo sulla bontà del pollo a tavola e, soprattutto, sulla necessità di avere maggiori informazioni sul prodotto, anche sotto il profilo nutrizionale. In tal senso è interessante il contributo del Dottor Andrea Ghiselli, esperto di nutrizione e dirigente del Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura, che ha illustrato le ragioni del successo di questa carne ed i suoi valori nutritivi, sottolineando l'alto contenuto proteico e la particolare digeribilità. Conferma anche alla sua "trasversalità": il pollo è un alimento adatto a tutte le fasce di consumatori ed anche ai bambini. Particolare attenzione ricade infine sugli aspetti della sicurezza e salubrità di questa carne, garantite anche dalla certezza che il pollo che finisce sulle nostre tavole è al 100% nato, allevato e macellato in Italia.





Dama

Prodotti per Macellerie e Norcinerie

BUDELLA • SPAGO • SPEZIE

...e tanto altro

SPACCIO AZIENDALE
CON VENDITA DIRETTA

Via Papa Giovanni XXIII, 83b - 25086 Rezzato
Tel. e Fax: 030.2593515 - dama.lampu@libero.it
www.dama-lampugnani.it



FACCHETTI

CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

VENDITA, ASSISTENZA TECNICA
RICAMBI E NOLEGGIO



CASTREZZATO (BS) VIA BARGNANA, 12 TEL. E FAX 030.71.46.141
www.facchettimacchineagricole.it - info@facchettimacchineagricole.it

L'esperto



SETTORE ORTOFLOROVIVAISTICO

Geodisinfestazione: norme di utilizzo

Massimiliano Perazzoli
Dottore Agronomo
m.perazzoli@elementoterra.eu

La geodisinfestazione, pratica che permette di ridurre o eliminare gli organismi nocivi (malerbe, parassiti fungini, insetti e nematodi) presenti nel terreno, è tradizionalmente praticata nelle coltivazioni in serra del settore ortoflorovivaistico, per la loro ridotta possibilità di eseguire le corrette rotazioni. Tale pratica è utilizzata con regolarità per via del costo contenuto, della semplicità d'uso e per l'elevata efficacia. Essa si è ulteriormente diffusa in seguito alla revisione europea degli agrofarmaci che ha ridotto il numero dei principi attivi utilizzabili per alcuni target, (ad esempio erbicidi) o per alcune colture (ad esempio biette e sedano). Ad oggi, i principali geodisinfestanti presenti sul mercato sono il dazomet, disponibile in formulati granulari, e il metam, nella forma associata al sodio o al potassio, in formulazione liquida.

In linea di principio, è bene ricordare che questi prodotti esplicano la loro azione migliore quando le temperature ambientali sono attorno ai 25°C. È necessario, inoltre, che il principio attivo permanga nel terreno il più a lungo possibile. A questo scopo, si possono stendere sul terreno trattato film plastici virtualmente impermeabili (VIF), oppure, anche se non con la stessa efficacia,

si può provvedere ad una rullatura con costipazione degli strati superficiali. I prodotti mostrano una resa ottimale su terreni ben affinati e irrigati. Quest'ultima azione garantisce una migliore attività delle molecole per via della maggiore emivita (tempo richiesto per ridurre del 50% la quantità di principio attivo) in acqua, della minore vaporizzazione e per il fatto che il controllo delle infestanti si svolge a carico dei semi in fase di germinazione o dei funghi in crescita attiva. È altresì importante sapere che la presenza di sostanza organica fresca nel terreno comporta una veloce inattivazione delle molecole, per cui è necessario che l'uso dei geodisinfestanti sia distanziato dalle concimazioni organiche di almeno 30 giorni. Inoltre, vari studi hanno dimostrato che utilizzi ravvicinati nel tempo comportano l'instaurazione nel terreno di una flora microbica in grado di ridurre l'emivita e l'efficacia dei trattamenti. Anche in funzione di ciò, dal 2015, tutti i prodotti saranno distribuibili solamente una volta ogni tre anni nello stesso appezzamento. Infine, i metodi di distribuzione ammessi sono differenti in funzione della formulazione. Il dazomet può essere distribuito mediante spandiconcime, per poi essere interrato mediante fresatura, o con attrezzature combinate. I formulati liquidi, invece, con la nuova etichettatura dal 2015, avranno modalità di distribuzione specifiche

e diverse, secondo l'utilizzo in pieno campo o serra. Per trattamenti in pieno campo, sarà necessario utilizzare apposite macchine fumigatrici, mentre in serra, è ammessa la sola distribuzione in manichetta sotto film virtualmente impermeabile. Invece, la distribuzione mediante gli impianti irrigui in tunnel (microirrigatori e sprinkler), pratica ampiamente diffusa negli ultimi anni per economicità e semplicità d'uso, non sarà più ammessa. Nella seguente tabella si analizzano i costi operativi delle diverse pratiche di distribuzione.



	Valori per 1000/mq	Ore uomo	Ore macchina	Materiali	€/uomo	€/macchina	Parziali €	Totale €
SPRINKLER	Chiusura serra	0,15			13		1,95	12,9
	Distribuzione prodotto	0,5	0,5		13	5	9	
	Apertura serra	0,15			13		1,95	
MACCHINA FUMIGATRICE senza VIF	Chiusura serra	0,15			13		1,95	15,2
	Distribuzione	0,1	0,5		13	20	11,3	
	Apertura serra	0,15			13		1,95	
MACCHINA FUMIGATRICE con VIF	Distribuzione	0,1	0,5		13	20	11,3	141,9
	Stesura VIF	0,2		110	13	20	112,6	
	Rimozione VIF	1			13	20	13	
	Smaltimento VIF			5	13	20	5	
MANICHETTA Con VIF	Stesura manichette	1			13	20	13	342,9
	Manichette			198	13	20	198	
	Stesura VIF	0,3		110	13	20	113,9	
	Rimozione VIF	1			13	20	13	
	Smaltimento VIF			5	13	20	5	

USI CIVICI

Esenzione sugli atti traslativi di terreni

Pietro Toso
dottore commercialista
pietro.toso.bs@gmail.com

Con la Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 80/E del 29 agosto 2014 è stato chiarito che tutti gli atti di legittimazione del possesso di terreni ad uso civico sono esenti dalle imposte di registro e di bollo anche se rogati successivamente al 24 giugno 2014. Il chiarimento si è reso necessario a causa della modifica normativa intervenuta con la conversione del DL 66/2014 (cd. "Decreto Renzi") con la Legge n. 89/2014. In precedenza la Risoluzione n. 64/E/2014 aveva specificato che la norma che ha eliminato le agevolazioni tributarie trovava applicazione anche con riferimento alle operazioni elencate nell'art. 2 della Legge n. 692/1981 (sentenze, ordinanze e decreti di restituzione delle terre a comuni, legittimazioni, assegnazioni di terre ecc.) qualora avessero realizzato un trasferimento della proprietà di beni im-

mobili o la costituzione di un diritto reale sugli stessi a titolo oneroso, con conseguente assoggettamento all'imposta di registro in misura proporzionale. La soppressione di tali agevolazioni però non operava per gli atti di affrancazione in quanto non producono alcun trasferimento della proprietà delle terre civiche che viene, invece, acquisita per effetto della legittimazione. Di conseguenza, gli atti di affrancazione stipulati successivamente all'1 gennaio 2014 potevano continuare a beneficiare del regime di esenzione. Successivamente alla pubblicazione della Risoluzione n. 64/E è intervenuta la Legge n. 89/2014 che ha sostanzialmente ripristinato tutte le agevolazioni tributarie previste dalla Legge 692/1981. In conclusione, a partire dal 24 giugno 2014 (data di entrata in vigore della L. n. 89/2014) il regime di esenzione tributaria trova applicazione anche con riferimento agli atti costitutivi di diritti reali o traslativi della proprietà di beni immobili stipulati a titolo oneroso.



CHIMICA INDUSTRIALE

s.r.l.

Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com



È IMPORTANTE PRENDERE NOTA, vorrei stare fra i Vostri indirizzi necessari perché domani potrei servirvi.

Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:
- AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)
- AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI
- PISCINE PRIVATE E PUBBLICHE - COMUNITA' (RISTORANTI, RESIDENCES, BAR ALBERGHI)
Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di PRESIDI MEDICO CHIRURGICI

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirvi bene anche nel prezzo.

Cordialmente salutiamo.



Platto^{srl}

Feeding Company

Bagnolo Mella (BS) - Via degli Alpini, 25
Tel. 030.620184 - Fax 030.621960
Email: info@platto.it
www.platto.it

DISTRIBUTORE ESCLUSIVO



L'esperienza e la professionalità maturate in cinquant'anni d'attività unite alle conoscenze ed entusiasmo delle nuove generazioni, consentono oggi alla Platto srl di proporsi al mercato con soluzioni nutrizionali ad elevatissimo contenuto tecnologico e servizi in grado di assistere tutti gli allevatori in qualsiasi fase del ciclo produttivo.

Il costante aggiornamento ed il prezioso contributo di tecnici specializzati fanno della Platto srl un'azienda moderna e flessibile perennemente tesa alla ricerca di innovazioni sia in campo alimentare che gestionale.

L'azienda è dotata di un avanzato centro ricerca integrato nonché di un sofisticato laboratorio in grado di effettuare tutte le principali ricerche ed analisi in campo nutrizionale.

Le nostre specialità sono:

INTEGRATORI

NUCLEI

MANGIMI COMPLETI

MATERIE PRIME

TREBBIE DI BIRRA

